

**REGOLAMENTO**

**DEI FLUSSI INFORMATIVI AZIENDALI**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione**

**Visto Funzione *Compliance***

**Allegato 1: Matrice dei flussi informativi aziendali**

 **Matrice delle revisioni**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Ed | Data | Rev. | Data | Descrizione | Emesso da | Approvato da |
| 00 | 22/03/2022 | 00 | 22/03/2022 | Prima emissione | Ufficio Pianificazione strategica, Controllo di gestione e Organizzazione | CdA |

**INDICE**

[1. Premessa e obiettivi del documento 4](#_Toc86397321)

[2. Flussi informativi aziendali 5](#_Toc86397322)

[3. Architettura dei flussi informativi aziendali 7](#_Toc86397323)

# **Premessa e obiettivi del documento**

Il presente Regolamento dei flussi informativi viene redatto in conformità con quanto previsto dalla Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 recante “*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*”, la quale prevede che “*gli intermediari finanziari definiscano ed adottino […]:*

* *efficaci flussi interni di comunicazione delle informazioni;*
* *un sistema informativo che sia idoneo a:*
* fornire supporto alla conduzione delle attività e all’attuazione delle strategie aziendali;
* registrare, conservare e rappresentare correttamente i fatti di gestione dell’intermediario e gli eventi rilevanti con il richiesto grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
* assicurare flussi informativi adeguati e tempestivi agli Organi aziendali, alle Funzioni di Controllo e ad ogni livello dell’organizzazione aziendale, con particolare riferimento ai dati necessari per il corretto esercizio delle proprie responsabilità e per seguire l’evoluzione dei rischi, anche relativi al processo di distribuzione;
* fornire all’Autorità di vigilanza un quadro fedele della posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell’intermediario”.

Pertanto, il presente documento definisce ed implementa un sistema di flussi informativi finalizzato a promuovere l’efficiente ed efficace funzionamento di Confeserfidi Soc. Cons. a r. l. (di seguito “Intermediario”), disciplinare la comunicazione interna ed esterna a Confeserfidi e ad avere traccia dei rischi che possono intaccare l’operatività dello stesso; al riguardo, destinatari del documento in oggetto sono gli Organi aziendali, le Funzioni aziendali di Controllo e le Strutture operative a vario titolo coinvolte nel modello di business dell’Intermediario.

# **Flussi informativi aziendali**

Confeserfidi ritiene che l’adeguatezza dei flussi informativi sia un elemento fondamentale all’interno dell’organizzazione e del governo societario, poiché consente un corretto adempimento degli obblighi imposti dalla normativa vigente e garantisce agli Organi aziendali la piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali; pertanto, il sistema dei flussi informativi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell’Intermediario, il quale assicura che l’attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

In tale contesto, la predisposizione di flussi informativi idonei, con contenuti e tempistiche coerenti con le disposizioni normative di riferimento ed adeguati al modello di business di Confeserfidi, è necessaria al conseguimento dei seguenti obiettivi:

* consentire ad ogni Funzione aziendale di Controllo ed alle Unità organizzative operative di disporre di dati e informazioni a supporto dello svolgimento delle attività di competenza;
* concorrere, anche attraverso una corretta e completa disciplina dei flussi informativi, ad assicurare effettività e tempestività dell’azione condotta dagli Organi aziendali;
* potenziare l’azione di indirizzo da parte degli Organi aziendali sulle diverse componenti del Sistema dei Controlli Interni, informando nel continuo gli stessi in merito all’evoluzione dei rischi aziendali, nonché ad eventuali violazioni o carenze riscontrate nell’attività di controllo ed alle misure adottate o da adottare per il loro superamento;
* garantire l’efficace integrazione del processo di gestione dei rischi assicurando il coordinamento fra le attività poste in essere dalle Funzioni di Controllo e le Unità organizzative;
* garantire una efficace collaborazione tra le Funzioni aziendali di Controllo e le uNità organizzative;
* garantire la segnalazione alle Funzioni competenti delle eventuali criticità riscontrate a seguito dei controlli effettuati con riferimento a specifici ambiti operativi, affinché siano tempestivamente attivati i necessari meccanismi di *escalation* verso gli Organi aziendali competenti;
* favorire la diffusione di una corretta cultura dei controlli interni che deve avere una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali.

Inoltre, nell’ottica della piena valorizzazione dei diversi livelli di responsabilità all’interno dell’organizzazione aziendale è fondamentale che:

* vengano individuati chiaramente i soggetti tenuti ad inviare, nel continuo, flussi informativi agli Organi aziendali, prevedendo, in particolare, che i responsabili delle Funzioni di Controllo, nell’ambito della struttura organizzativa di Confeserfidi, debbano riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione, all’Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale;
* siano disciplinati tempistica, forme e contenuti della documentazione da trasmettere ai singoli componenti degli Organi aziendali ai fini dell’adozione delle delibere sulle materie all’ordine del giorno;
* sia determinato il contenuto minimo dei flussi informativi, includendo il livello e l’andamento dell’esposizione dell’intermediario a tutte le tipologie di rischio rilevanti, gli eventuali scostamenti rispetto alle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, le tipologie di operazioni innovative e i rispettivi rischi;
* siano disciplinati gli obblighi di riservatezza cui sono tenuti i componenti degli Organi aziendali e gli accorgimenti previsti per assicurarne il rispetto;
* siano tracciati gli obblighi in termini di reporting e di flussi con i soggetti esterni a Confeserfidi, quali fornitori ed *outsourcer*.

Al riguardo, la normativa di vigilanza prevede una corretta interazione tra tutte le Funzioni e Organi aziendali, evitando sovrapposizioni o lacune; nello specifico è previsto che:

* l’Organo con funzione di supervisione strategica:
* “approvi i flussi informativi tra le Funzioni aziendali di Controllo e gli Organi aziendali;
* verifichi che il sistema dei flussi informativi adottato sia adeguato, completo e tempestivo”;
* l’Organo con funzione di gestione *“definisca i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti”.*

# **Architettura dei flussi informativi aziendali**

Nell’ambito dei rispettivi ruoli e responsabilità declinati nella normativa interna di Confeserfidi, le Funzioni predispongono, per le tematiche di competenza, la necessaria documentazione che viene successivamente sottoposta all’esame degli Organi aziendali.

Al riguardo, l’Intermediario ha articolato il proprio sistema dei flussi informativi aziendali in tre tipologie:

* flussi orizzontali, riferiti ai rapporti tra i seguenti soggetti:
* le Funzioni aziendali di Controllo scambiano tra di loro informazioni relativamente ai rispettivi ambiti di competenza, anche al fine di assicurare l’integrazione ed il coordinamento del Sistema dei Controlli Interni;
* le Funzioni aziendali di Controllo inviano alle Unità organizzative la reportistica di competenza, con particolare riferimento alle evidenze delle attività condotte che comportano azioni correttive a cura dell’unità coinvolta e secondo quanto stabilito dai rispettivi regolamenti e/o procedure;
* flussi verticali, riferiti ai rapporti tra i soggetti sopra citati e gli Organi aziendali (i.e. Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale)[[1]](#footnote-1);
* flussi verso l’esterno riferiti ai rapporti con, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Autorità di Vigilanza, la Società di revisione legale esterna e gli *outsourcer*.

Il corretto funzionamento di Confeserfidi si basa, quindi, sulla proficua interazione nell’esercizio dei compiti d’indirizzo, di attuazione, di verifica, di valutazione, tra gli Organi aziendali e le Funzioni di Controllo; inoltre, fermo restando la reciproca indipendenza e i rispettivi ruoli, le Funzioni di Controllo collaborano tra loro e con le altre strutture dell’Intermediario per sviluppare le proprie metodologie di controllo in modo coerente con le strategie e l’operatività aziendale.

A tal proposito, Confeserfidi ha definito, nell’ambito dell’Allegato 1, denominato *“Matrice dei flussi informativi aziendali”,* al presente documento, i flussi informativi minimi volti a promuovere l’efficiente ed efficace funzionamento dell’Intermediario. Nello specifico, per ciascun flusso informativo sono stati definiti i seguenti attributi:

* codice flusso: un codice che consente di identificare, in modo univoco, il flusso informativo;
* mittente: la Funzione/Unità organizzativa/Organo aziendale responsabile della predisposizione ed invio del flusso;
* denominazione del flusso: oggetto che identifica il flusso in maniera univoca;
* destinatario: Funzione e/o Unità organizzativa e/o Organo aziendale e/o soggetti esterni destinatari del flusso;
* tipologia di flusso: verticale, orizzontale o verso l’esterno;
* frequenza: individua la frequenza di predisposizione e di inoltro del flusso informativo; al riguardo, la frequenza può essere a cadenza periodica (i.e. mensile, trimestrale, semestrale, annuale) o ad evento(i.e. determinata solo in caso di accadimento dell’evento caratterizzante il flusso);
* contenuto del flusso: fornisce una breve descrizione dei contenuti del flusso.
1. Al riguardo, i singoli report di verifica predisposti dalle Funzioni di Controllo, non oggetto di specifica approvazione da parte degli Organi aziendali, sono inviati agli stessi per monitorare la “rilevanza al rischio”, ovvero qualora, in relazione alla scala di valori di riferimento adottata, esprimano risultanze negative e criticità significative. [↑](#footnote-ref-1)